



GRUPPO CONSILIARE - POPOLO DELLA LIBERTA' COMUNE DI GROSSETO

Al Sindaco del Comune di Grosseto Sig. Emilio Bonifazi

Al presidente del Consiglio Comunale di Grosseto Sig. Paolo Lecci

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Area PEEP Alberino - Bruno Falzea // Fallimento Biemme Costruzioni di Bardi & Milani. Revoca della Convenzione sottoscritta dal Comune di Grosseto.

Il sottoscritto avv. Fabrizio Rossi, consigliere comunale del Popolo della Libertà.

CONSIDERATO

- che allo stato attuale siamo in presenza di una precaria situazione del lavoro, con notevoli difficoltà economiche per le imprese del settore edile e le conseguenze si potrebbero riversare sui cittadini in cerca di prima abitazione;
- che per l'edilizia popolare e specificatamente convenzionata, si sono verificati in città contenziosi tra assegnatari dell'alloggio, impresa edile concessionaria del diritto di superficie e Comune di Grosseto concedente;
- che anche nel territorio del comune di Grosseto, la carenza endemica di alloggi e le difficoltà delle famiglie hanno destato nell'opinione pubblica un elevato allarme sociale;

TENUTO CONTO

- che il dichiarato fallimento dell'impresa costruttrice (es.: Biemme Costruzioni di Bardi & Milani), concessionaria in diritto di superficie di aree PEEP in loc. Fosso dei Molini per la realizzazione di 16 alloggi, ha causato in alcuni casi la perdita dell'alloggio (es.: Sig. Nilo Bonfante) e in altri il grave rischio della mancata assegnazione, nonostante il

- prezzo dell'immobile sia stato praticamente pagato per intero
 (es.: Sig. Bruno Falzea);
- che a distanza di tanti anni ancora il Sig. Falzea non ha potuto stipulare il contratto definitivo, a causa del contenzioso che è sorto con la curatela del fallimento dell'impresa costruttrice, la quale ha impedito di soddisfare allo stesso il primario bisogno di acquisire un'abitazione di proprietà a condizioni calmierate;
- che il Comune di Grosseto, non ha mai revocato la convenzione all'impresa costruttrice nonostante avrebbe dovuto farlo sin dal 1991 in quanto l'impresa non stipulando la fideiussione a garanzia dei promissari acquirenti (all'art. 8 della convenzione) ha violato palesemente una norma contrattuale prevista dalla convenzione;
- che questa omissione ha provocato ingenti danni sia morali, sia sociali, sia economici a coloro che intendevano acquistare gli immobili in un regime di edilizia convenzionata che si sono ritrovati a veder completamente disattesi le loro aspettative ed i loro diritti pur avendo già corrisposto ingenti somme di denaro;
- che il Comune, non revocando la convenzione ai sensi dell'art. 12 della convenzione (Atto Notaio Andrea Marchio del 06.09.1991, Repertorio n. 691) e omettendo di azionare a carico della Biemme Costruzioni S.n.c. (e poi della sua curatela fallimentare) tutte le clausole penali contenute nella convenzione stessa per i vari inadempimenti ha causato a se stesso un ingente danno erariale, che il Sig. Falzea ha già provveduto a segnalare con esposto alla Procura della Corte dei Conti della Toscana, evidenziando addirittura un danno erariale di oltre nove milioni di Euro, circostanza quest'ultima che mette in grave pericolo il Comune di Grosseto;
- che la vicenda del fallimento di BIEMME Costruzioni ha dato vita ad un annoso contenzioso su vari fronti con il Comune con dispendio di energie e danaro pubblici, togliendo altresì ad alcuni cittadini del Comune di Grosseto la possibilità di acquistare un'unita immobiliare in edilizia convenzionata;

VISTO

- che l'escussione delle polizze fideiussorie rilasciate dai concessionari a garanzia dei pagamenti si sono dimostrate costose e il recupero coattivo delle somme oltremodo difficoltoso;
- che in molti casi neppure è stata sottoscritta una polizza fideiussoria e, la circostanza, espone l'ente a ulteriori contenziosi con i cittadini;
- che ogni anno il contenzioso intrapreso dall'amministrazione comunale comporta un notevole esborso di denaro pubblico per l'ente;
- che il proseguimento della vicenda di cui in narrativa potrebbe esporre il Comune di Grosseto a ulteriori

- procedimenti volti a individuare la responsabilità dell'ente stesso per non aver risolto la stipulata convenzione con la Biemme Costruzioni di Bardi & Milani;
- che è preminente per l'ente, in primis preservare i diritti dei cittadini al diritto alla casa nelle aree PEEP e in secundis evitare ulteriori contenziosi e spese fuori bilancio a tutto detrimento dell'attività dell'ente;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

quali iniziative l'Amministrazione comunale ha intrapreso e intende assumere al fine di definire il contenzioso col Sig. Bruno Falzea, per verificare la concreta e definitiva modalità di soluzione di ogni questione pendente (come da nota prot. n° 456/08.I.3.17 del 26/01/2010 del Difensore Civico della Toscana, che si allega) e come intenderà affrontare i casi analoghi, per tutelare i cittadini che intendono acquistare la prima casa in aree PEEP.

avv. Fabrizio Rossi